

CINETECA
BOLOGNA
DISTRIBUZIONE

Il Cinema
Ritrovato
al cinema
Classico restaurato in prima visione

CG ENTERTAINMENT
Presenta



WIM WENDERS
BUENA VISTA SOCIAL CLUB

ry cooder ibrahim ferrer rubén gonzález

25° ANNIVERSARIO

eliades ochoa omara portuondo compay segundo

AL CINEMA DAL 30 MAGGIO

BUENA VISTA SOCIAL CLUB con RY COODER, IBRAHIM FERRER, RUBÉN GONZÁLEZ, ELIADES OCHOA, OMARA PORTUONDO, COMPAY SEGUNDO. Scrittura: JORG WIDMER. Musica: BRIAN JOHNSON. Regia: LUBRICH FELSBERG, DEEPAK NAVAR.
Produzione: LUBRICH FELSBERG. Distribuzione in Italia: CGTV. WORLD SOCIETY PRODUCTION. Regia di RY COODER. Musica: JORG WIDMER. Musica di WIM WENDERS. Produzione: ROAD MOVIES PRODUCTION.
In associazione con KANTOP PICTURES (ARTE) © 1999 ROAD MOVIES GMBH © 2012 WIM WENDERS STIFTUNG

CG tv

CGTV.IT

HarWay
WIM WENDERS

Consigliato da
mymovies.it

Con il sostegno di
MICA

Media Partner
Rai Movie

In collaborazione con
la Fattrivelli fite

BUENA VISTA SOCIAL CLUB

di Wim Wenders

Germania-USA/1999, 105 minuti
Versione originale con sottotitoli italiani

Sceneggiatura: Wim Wenders. *Fotografia:* Jörg Widmer. *Montaggio:* Brian Johnson. *Suoni:* Martin Müller. *Musiche:* Ry Cooder, Joachim Cooder, Ibrahim Ferrer, Juan de Marcos González, Rubén González, Eliades Ochoa, Omara Portuondo, Compay Segundo e altri. *Produzione:* Ulrich Felsberg e Deepak Nayar per Road Movies Filmproduktion GmbH.

Uno dei film musicali più coinvolgenti di sempre, un successo planetario.

Un gruppo di vecchie glorie della musica tradizionale cubana (Compay Segundo, Ibrahim Ferrer e Omara Portuondo, fra gli altri) viene riunito dal chitarrista Ry Cooder (già sodale di Wim Wenders e autore della leggendaria colonna sonora di *Paris, Texas*) per realizzare un disco e una tournée.

Confessioni personali, percorsi musicali, racconti di vita vissuta s'intrecciano in uno splendido affresco dove la macchina da presa di Wenders, con movimenti fluidi e avvolgenti, cattura il cristallino talento e l'insopprimibile gioia di vivere di questi straordinari musicisti.

“Sono andato a L'Avana per girare il film, un posto dove non ero mai stato prima. Tutto ciò che conoscevo era la musica che questi vecchi avevano prodotto, una musica elettrizzante, inebriante, contagiosa. Una volta che ho visto e filmato L'Avana, ho capito cosa c'era di così speciale in questa musica: era uscita da questa città. Quella musica era il sangue di questa città. Il luogo era trasceso nel suono, per così dire, aveva trovato un'altra forma di esistenza in queste canzoni. E questi vecchi seppero produrre e riprodurre quella storia del loro luogo, perché non l'avevano abbandonata, come tanti altri musicisti prima di loro che erano fuggiti dal paese per andare in Florida, in Messico, in Spagna. [...] Il loro senso di identità e di appartenenza, l'incredibile amore per il proprio posto, che aveva procurato a questi vecchi tanto dolore e tanta sofferenza, si era rivelato anche la loro forza e la loro grazia salvifica. Pensavo di girare un documentario, e invece eravamo lì pronti a essere testimoni di una favola che nessuno avrebbe potuto immaginare” (Wim Wenders)